

Pronto soccorso omeopatico
A cura del Dr Gustavo Dominici
www.omeopatia-roma.it

Nota: dosaggi ed accortezze

Ogni medicina omeopatica esiste in varie dinamizzazioni espresse in numeri, corrispondenti a differenti intensità d'azione. Per il pronto intervento consiglio la 30 CH alla quantità di 3 granuli ogni 4 ore, almeno 15 minuti lontano dai pasti, se non diversamente indicato. Con il miglioramento dei sintomi la frequenza di somministrazione scenderà a 3 granuli ogni 6-8 ore, fino a graduale sospensione. Il miglioramento deve essere evidente entro 24-36 ore. Individuare una medicina precisa non può sostituire una corretta diagnosi e la conseguente valutazione del rischio.

Disturbi gastro intestinali

Diarrea, nausea e vomito, dolori addominali

Diarrea

La diarrea acuta è un sintomo e non una malattia ed è caratterizzata da una evacuazione rapida e frequente di feci troppo liquide. Le cause possono essere le più svariate: infettive, farmacologiche ed anche psicologiche. Nella maggior parte dei casi un medicamento omeopatico preciso risolve velocemente la situazione. Non bisogna mai dimenticare l'eventualità della disidratazione, in particolare nei bambini, per cui vanno somministrati liquidi e sali minerali. Fermenti lattici possono essere utili in molto casi. Vanno evitati: latte, la maggior parte della frutta e verdura, legumi, liquori, gelati, bevande ghiacciate. Vanno bene: the, pane, patate, riso, carote, mele, banane.

Podophillum è la medicina migliore quando c'è diarrea acquosa o mucosa, molto abbondante, a "spruzzo", soprattutto al mattino, con spossatezza e sensazione di vuoto all'addome e preceduta da dolori come crampi.

Arsenicum album se la diarrea è causata da intossicazione alimentare, da cibi avariati, con dolori brucianti, vomito, sete, pallore, spossatezza e spesso agitazione ed ansia.

Antimonium crudum per diarrea dopo eccessi alimentari, in particolare dolci, o provocata da un bagno freddo che interrompe la digestione; il soggetto è un ingordo, la lingua è spesso ricoperta da una patina biancastra.

Aconitum napellus per la diarrea dopo aver preso freddo, o dopo uno spavento; è improvvisa, violenta, spesso notturna, a volte con febbre; spesso con sete intensa e stato di agitazione o paura.

China Rubra se la diarrea è senza dolore, ma causa estrema spossatezza, con gonfiore addominale, flatulenze nauseabonde e cibi indigeriti nelle feci; specialmente se è iniziata dopo aver mangiato molta frutta.

Veratrum Album se la diarrea è abbondante, perfino involontaria, contemporanea al passaggio di gas o per il minimo movimento; c'è sudorazione fredda soprattutto alla fronte, al minimo movimento; estrema debolezza; il corpo è freddo; spesso c'è vomito, anche contemporaneo alla diarrea.

Chamomilla è utile nei bambini, causata dalla dentizione e non, quando ci sono dolori addominali intollerabili, feci verdastre e con odore di uova marce, con cibo indigerito; spesso notturna, con dolori violenti da piegarsi in due e sudorazione fredda; il soggetto Chamomilla, bambino o adulto, è irritabile, impaziente, ipersensibile, non sopporta il dolore al quale reagisce con urla e strepiti.

Gelsemium sempervirens ed **Argentum nitricum** sono adatti per diarree da stress, ad esempio prima di un esame, di un incontro importante, di un viaggio. Entrambi possono soffrire di crisi di panico. Gelsemium si sente stanco fino a tremare, con gambe e braccia pesanti. Argentum nitricum è più agitato che stanco, spaventato dal viaggiare in aereo ed in nave ed è utile in questi casi anche senza la diarrea.

Mercurius corrosivus è la medicina per una diarrea grave, con stimolo molto intenso ed urgente, sia prima che durante che dopo l'evacuazione; le feci sono brucianti, corrosive, spesso miste a sangue. Il Paziente dice di non aver mai provato prima nulla del genere. Bruciore intenso anche urinando. E' la medicina per le ricadute di rettocolite ulcerosa, per la dissenteria, per certe gravi diarree nei paesi tropicali. Può dare risultati sorprendenti.

Nausea e vomito

La nausea ed il vomito sono dei sintomi e non malattie; così come la diarrea possono avere cause molto diverse. Spesso una medicina omeopatica ben prescritta risolve situazioni anche difficili. Se il vomito è ripetuto si rischia la disidratazione, che va evitata con la somministrazione di liquidi e sali minerali. Si ricordi, però, di non somministrare nulla al soggetto affetto da vomito fino a che la crisi non si è placata, nemmeno liquidi e nemmeno se costui lo chiede con insistenza, onde evitare una nuova crisi; poi farlo con estrema cautela e gradualmente.

Nux vomica se dopo eccessi alimentare o alcolici; nausea, rigurgiti e vomito la mattina appena dopo colazione; insopportabile l'odore di cibi, delle bevande e soprattutto del tabacco; c'è bruciore di stomaco ed eruttazioni, lingua giallastra, stitichezza, mal di testa, gonfiore e irritabilità.

Ipeca se il vomito è persistente, abbondante, con nausea costante che non passa o ritorna poco dopo il vomito; la lingua è pulita, con salivazione intensa e poca o niente sete; anche in caso di nausea costante, senza un momento di sollievo, ma senza vomito, stomaco rivoltato; nausea e vomito in gravidanza.

Arsenicum album se si vomita ogni cosa che si manda giù, con angoscia, pallore, ci si sente morire; si cercano bibite calde che subito vengono rigettate; dolori brucianti a tutto l'addome, che migliorano col caldo. E' spaventato, chiede aiuto.

Bryonia alba se la nausea ed il vomito sono associati dolori addominali lancinanti, aggravati dal più piccolo movimento, persino dal respirare, migliorano stando immobili o con una profonda pressione sulla zona dolente; stitichezza; sete intensa; vuole essere lasciato in pace.

Cocculus indicus è utile per il mal d'auto, nave, aereo o moto; nausea e vomito con vertigini e debolezza profonda; nausea dall'odore del cibo o anche solo pensando al cibo; sensazione di vuoto e debolezza di stomaco; vomito al risveglio; vomito in gravidanza.

Dolori addominali

Anche un dolore addominale è semplicemente un sintomo, che può essere banale o rappresentare qualcosa di grave. Un po' di calma e capacità di osservare ci eviterà di correre troppo spesso al Pronto Soccorso, così come di sottovalutare situazioni gravi. La persistenza dei dolori, l'intensità, il fatto che compaia o meno febbre, la durezza dell'addome e l'aspetto generale del soggetto, oltrechè il conoscere il suo temperamento (tende ad amplificare i suoi dolori o no?) sono elementi che permetteranno, anche ad un non medico, di capire la gravità della situazione. Anche una breve anamnesi sarà utile: un precedente di bagordi, ad esempio, farà propendere per una semplice intossicazione da cibo o alcol.

Aconitum napellus per dolori acuti ed improvvisi dopo aver preso freddo, con addome teso e caldo, sensibile al tocco; spesso molta sete e faccia arrossata; il soggetto è agitato, ansioso, spaventato.

Belladonna per dolori addominali violenti, che vanno e vengono rapidamente; coliche violente con la faccia rossa come il fuoco; addome molto teso e caldo, sensibile al minimo contatto, anche le lenzuola; spesso desiderio di evacuare inefficace; faccia calda e rossa, pupille dilatate, sensibilità al minimo contatto.

Bryonia alba per dolori come se lo stomaco o l'addome stessero per scoppiare; dopo aver preso freddo, dopo bibite fredde quando surriscaldati; c'è secchezza delle labbra e delle mucose, con sete intensa; dolori sono migliorati dall'immobilità assoluta e aggravati da ogni

minimo movimento, anche respirare profondamente; il soggetto non vuole parlare, vuole essere lasciato in pace.

Nux vomica per dolori dopo un disturbo alimentare, spesso allo stomaco; nausea, mal digestione, indigestione, come una pietra nello stomaco; violenti dolori di stomaco; coliche con gas qua e là e molte flatulenze; insofferenza per abiti stretti; stimolo ad evacuare inefficace; il soggetto è ipersensibile, irritabile.

Colocynthis se il soggetto “si torce dai dolori”, il dolore “è indescrivibile”; i dolori sono localizzati intorno o sotto l’ombelico e lo costringono a piegarsi in due, accovacciandosi o facendo una forte pressione; migliorano espellendo del gas; se i dolori sono insorti dopo collera più o meno espressa, un litigio, un’offesa e simili.

Chamomilla se c’è molta irritabilità ed insofferenza ai dolori; conati violenti, diarrea notturna, coliche che costringono a piegarsi in due e strillare dal dolore; il soggetto è ipersensibile al dolore, insofferente, irascibile, sgarbato; coliche causate dalla dentizione in bambini capricciosi.

Magnesia phosphorica se i dolori sono acuti, a crampi, migliorati dalla pressione intensa e dal caldo, peggiorati dal freddo; crampi allo stomaco migliorati dalle eruttazioni; coliche da gas addominale migliorate piegandosi in due e massaggiando la pancia; coliche durante la dentizione, il bambino urla a pancia all’aria e le gambe flesse e migliora con una mano calda sulla pancia.